



COMMISSIONE EUROPEA

*Bruxelles, 17.12.2018
C(2018) 8447 final*

*On. Roberto FICO
Presidente della
Camera dei Deputati
Piazza Montecitorio
IT – 00100 ROMA*

Signor Presidente,

la Commissione ringrazia la Camera dei Deputati per il parere espresso sulle comunicazioni "Una nuova Agenda europea per la cultura" {COM(2018) 267 final} e "Costruire un'Europa più forte: il ruolo delle politiche in materia di gioventù, istruzione e cultura" {COM(2018) 268 final}. Tali pareri rappresentano un importante contributo al dibattito in corso a livello europeo in materia di cultura e istruzione e propongono interessanti piste di riflessione.

La nuova agenda europea per la cultura è un documento strategico che delinea una visione ambiziosa per la cultura. Essa fa seguito alle conclusioni del vertice sociale di Göteborg del novembre 2017 e del Consiglio europeo del dicembre 2017, in cui i capi di Stato e di governo hanno espresso la volontà di intensificare gli sforzi nei settori dell'istruzione e della cultura a livello europeo, riconoscendo che tali settori sono fondamentali per costruire società coese e sostenere la competitività. La nuova agenda offre un quadro che sostiene l'innovazione, la creatività, la crescita sostenibile e l'occupazione e consolida le relazioni esterne dell'Unione europea.

Nella comunicazione "Costruire un'Europa più forte: il ruolo delle politiche in materia di gioventù, istruzione e cultura" la Commissione rafforza la dimensione del progetto europeo inerente ai giovani, all'istruzione, alla formazione e alla cultura. Questo contribuirà a costruire un'Unione capace di affrontare con fiducia le sfide future. La Commissione sta elaborando un'ambiziosa serie di azioni volte a rafforzare la resilienza delle persone in un mondo caratterizzato da diversità, mobilità, migrazione, globalizzazione e cambiamento tecnologico.

La Commissione è lieta di informare la Camera dei Deputati che il 30 maggio 2018 ha proposto un nuovo programma Europa creativa con un bilancio maggiorato, pari a 1,85 miliardi di EUR per il periodo 2021-2027¹. Il nuovo programma è volto a sostenere la competitività dei settori culturali e creativi europei attraverso iniziative transfrontaliere innovative volte a scambiare, co-creare, coprodurre e distribuire opere

¹ COM(2018) 366 final.

europee e a renderle accessibili a un pubblico ampio e diversificato. Esso intende intensificare la sperimentazione di nuovi modelli commerciali che consentano ai creatori di utilizzare al meglio la tecnologia digitale per la creazione e lo sviluppo dell'audience e contribuire a garantire la libertà e il pluralismo dei media dell'Unione europea, che costituiscono un presupposto indispensabile per mantenere società aperte, inclusive e creative.

Inoltre, la proposta della Commissione per il prossimo quadro finanziario pluriennale stabilisce solide basi per il coordinamento, la complementarità e la coerenza tra gli strumenti dell'Unione e tra Fondi in gestione concorrente e altri strumenti dell'Unione. Per citare uno dei tanti esempi di maggiore sinergia tra gli obiettivi nell'ambito del prossimo quadro finanziario pluriennale, il sostegno alle infrastrutture ai fini della digitalizzazione di teatri, teatri lirici o musei nell'ambito dei Fondi strutturali e di investimento europei potrebbe perfettamente combinarsi con lo sviluppo dell'audience nell'ambito del programma Europa creativa. A sua volta, l'ulteriore combinazione con il Fondo sociale europeo plus (FSE+) potrebbe contribuire a preservare competenze artigianali rare e al tempo stesso creare possibilità nei settori della digitalizzazione e delle competenze digitali altamente specializzate.

La Commissione desidera sottolineare l'importanza che attribuisce al valore intrinseco della cultura e alla necessità di promuovere un'offerta culturale ricca e di elevata qualità. Aumentare la partecipazione culturale è una delle sette priorità del capitolo Cultura della proposta della Commissione per il futuro programma Europa creativa. In tale contesto la Commissione desidera anche cogliere l'occasione dell'Anno europeo del patrimonio culturale 2018 per porre un maggiore accento sulla promozione della cultura in tutta l'Unione.

La Commissione ha inoltre proposto una nuova forma di mobilità individuale per il futuro programma Europa creativa. In preparazione dell'azione futura sulla mobilità la Commissione ha indetto nel 2018 una gara d'appalto per testare un programma sperimentale di mobilità transfrontaliera specificamente concepito per le esigenze degli artisti e dei professionisti della cultura. L'iniziativa sarà rafforzata nel 2019 e nel 2020 e sarà regolarmente attuata a partire dal 2021.

Sulla base della valutazione intermedia dell'attuale programma Europa creativa (2014-2020) la Commissione sta inoltre elaborando un quadro globale di monitoraggio delle prestazioni per il programma futuro, costituito da una serie di indicatori strettamente collegati agli obiettivi del programma, sia in termini di risultati e vantaggi per i beneficiari che del più ampio impatto culturale, economico e sociale a lungo termine.

Inoltre, per semplificare il programma e agevolare l'accesso ai finanziamenti, la proposta intende rafforzare il ruolo della rete di sportelli Europa Creativa, che opera in tutti gli Stati membri offrendo alle organizzazioni culturali e creative informazioni e consulenza su come presentare domanda nell'ambito di Europa creativa.

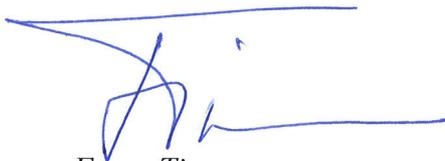
La Commissione concorda con la Camera dei Deputati sulla necessità di migliorare l'ambiente di lavoro dei professionisti della cultura. Tra le sfide in questo settore figurano la prevalenza di posti di lavoro a progetto, atipici e a tempo parziale e la necessità di adeguare il quadro normativo in materia di protezione sociale ai contratti intermittenti e ai lavoratori mobili. A tali questioni potrebbe essere attribuita un'elevata priorità nel prossimo piano di lavoro per la cultura, che è attualmente oggetto di discussione con gli Stati membri in sede di Consiglio. Nello stesso contesto sono inoltre all'esame misure per combattere gli stereotipi e le disuguaglianze di genere nell'occupazione nel settore della cultura.

La Commissione concorda inoltre con la Camera dei Deputati sull'importanza di creare opportunità di esperienze all'estero per i discenti e i tirocinanti nel settore dell'istruzione e della formazione professionale. In quest'ottica, la proposta della Commissione relativa a un nuovo programma Erasmus per il periodo successivo al 2020² prevede un incremento di questo tipo di mobilità.

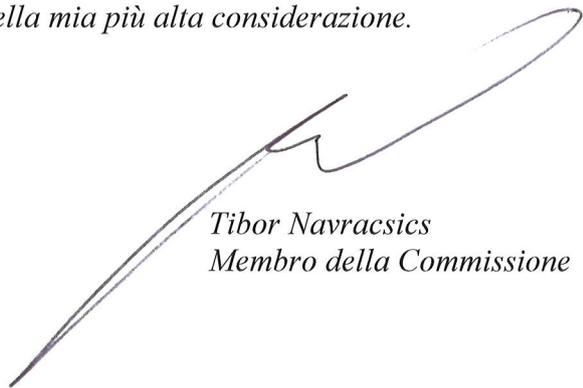
La Commissione è infine lieta di annunciare alla Camera dei Deputati la recente azione "DiscoverEU", che offre a circa 15 000 giovani la possibilità di ricevere un biglietto di viaggio gratuito per capire meglio la diversità e la ricchezza culturale dell'Europa.

Confidando che i chiarimenti forniti rispondano alle osservazioni formulate nel parere, la Commissione attende con interesse di proseguire in futuro il dialogo politico con la Camera dei Deputati.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della mia più alta considerazione.



*Frans Timmermans
Primo vicepresidente*



*Tibor Navracsics
Membro della Commissione*

² COM(2018) 367 final.